POLICY

USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA

NELLE SCUOLE PER DOCENTI E STUDENTI

EUSERVICE

AI E ISTRUZIONE

Una guida pratica

OBIETTIVO

La presente Policy è stata concepita come una **guida operativa,** volta a delineare i principi e le pratiche per un utilizzo dell'IA che sia al tempo stesso innovativo e responsabile. Il suo obiettivo primario è massimizzare i benefici pedagogici che l'IA può offrire, come la personalizzazione dell'apprendimento, il supporto alla didattica e l'ottimizzazione dei processi amministrativi. L'Al contempo, mira a promuovere un suo utilizzo etico, equo, trasparente e responsabile, salvaguardando la privacy, l'integrità accademica e il benessere di studenti e docenti. Questo documento si propone, inoltre, di **sostenere lo sviluppo di competenze essenziali** per affrontare le sfide di un futuro sempre più caratterizzato dall'IA, formando cittadini e professionisti consapevoli e critici.

DESTINATARI

Questa guida si rivolge **a tutti i membri della comunità scolastica:** dagli studenti e dai docenti ai dirigenti scolastici, al personale di segreteria, al personale IT e ai genitori/tutori. Ogni attore è chiamato a comprendere e a contribuire attivamente a un utilizzo dell'IA che sia in linea con i valori educativi e le normative vigenti.

Il presente framework intende fornire una base comune a livello di sistema, permettendo a ciascuna scuola di sviluppare politiche specifiche che coniughino i concetti globali con i contesti nazionali e locali, nel rispetto delle peculiarità del nostro sistema educativo e delle direttive dell'Unione Europea. Questo documento è, pertanto, una risorsa dinamica e in evoluzione, che accompagnerà la nostra scuola nell'esplorazione e nell'adozione responsabile di questa tecnologia trasformativa.

1. IL CONTESTO E LE SFIDE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO SCOLASTICO

L'Intelligenza Artificiale Generativa (anche chiamata *GenAI*) sta rapidamente trasformando il panorama educativo, grazie alla sua adozione diffusa e al potenziale impatto sulle pratiche cognitive, l'educazione e, più in generale, la società. A differenza di altri sistemi di Intelligenza Artificiale, gli strumenti di IAg sono già ampiamente accessibili a educatori e studenti, rendendo così cruciale affrontare questioni urgenti e potenziali rischi, pur cogliendo opportunità senza precedenti per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento.

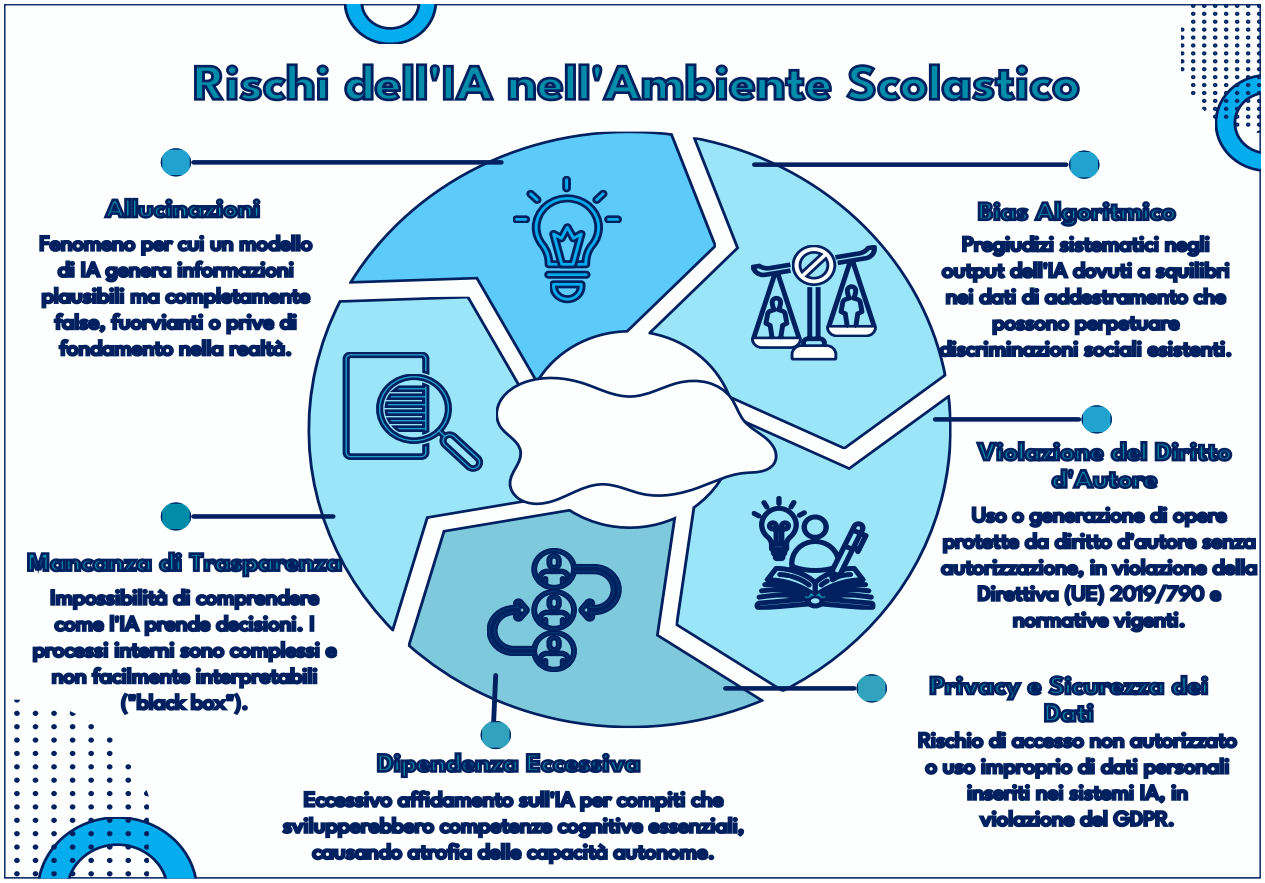
L'introduzione di questa tecnologia porta con sé **diverse sfide significative**. In primo luogo, spesso manca una piena comprensione, da parte di studenti e insegnanti, delle reali potenzialità e dei limiti degli strumenti IA. Ciò può condurre a un'eccessiva dipendenza da essi, che rischia di ostacolare lo sviluppo autonomo del pensiero critico e delle capacità di risoluzione dei problemi. Un'altra preoccupazione etica è legata al *bias algoritmico*: gli algoritmi IA, se addestrati su dati distorti, possono involontariamente perpetuare e amplificare pregiudizi, con serie implicazioni per l'equità educativa e la possibilità di generare risultati discriminatori.

Più ampiamente, i sistemi IA possono introdurre rischi significativi per la veridicità delle informazioni, per la privacy degli utenti e possono esacerbare le disuguaglianze esistenti, rafforzando ingiustizie sistemiche e creando nuove forme di discriminazione.

Un'indagine globale **UNESCO** condotta su oltre 450 scuole e università ha rivelato che meno del 10% delle istituzioni educative dispone di politiche istituzionali o linee guida formali riguardo l'uso delle applicazioni di intelligenza artificiale generativa, principalmente a causa dell'assenza di regolamentazioni nazionali (UNESCO survey).

Parallelamente, un sondaggio del **Consiglio d'Europa** sullo stato dell'intelligenza artificiale nell'educazione ha mostrato che solo 4 dei 23 stati membri interpellati hanno dichiarato di avere politiche e regolamentazioni in vigore per l'uso dei sistemi IA nel settore educativo.

Tuttavia, accanto a queste sfide, l'IA offre opportunità straordinarie per trasformare positivamente l'esperienza educativa. Gli strumenti IA possono personalizzare l'apprendimento adattandosi ai ritmi e agli stili individuali degli studenti, fornire feedback immediato e dettagliato, e liberare i docenti da compiti amministrativi ripetitivi per concentrarsi sulla dimensione più creativa e relazionale dell'insegnamento. L'IA può inoltre **stimolare la creatività** attraverso il brainstorming assistito, facilitare l'accesso a contenuti educativi diversificati e supportare studenti con bisogni educativi speciali attraverso strumenti di assistenza personalizzati. Quando utilizzata come supporto al pensiero critico anziché come sua sostituzione, l'IA può diventare un **potente alleato** per sviluppare competenze di analisi, sintesi e problem-solving, preparando gli studenti alle sfide di un mondo digitalmente avanzato.



POTENZIALITÀ DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO EDUCATIVO

L'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nel settore educativo offre allo stesso tempo rischi e significative opportunità per costruire un sistema scolastico più equo e inclusivo. Secondo il **"Libro Bianco per l'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino"** dell'Agenzia per l'Italia Digitale, **l'adozione di soluzioni IA nel contesto scolastico può contribuire alla riduzione delle diseguaglianze sociali**.

Personalizzazione dei Percorsi Formativi: i sistemi di IA permettono di sviluppare approcci didattici personalizzati attraverso l'utilizzo di **Intelligent Tutoring Systems (ITS)***"svolgono un ruolo di sostegno fornendo un'integrazione ai sistemi di insegnamento tradizionali, contribuendo a colmare le lacune di apprendimento degli studenti con problemi cognitivi"*. Questi strumenti possono adattarsi alle specifiche esigenze di apprendimento di ciascuno studente, identificando difficoltà individuali e proponendo percorsi didattici mirati.

Superamento delle Barriere Linguistiche: l'implementazione dell'IA nelle istituzioni scolastiche può inoltre contribuire alla riduzione del divario linguistico. Come evidenziato nel Libro Bianco, *"L'offerta di servizi di traduzione simultanea adeguatamente modellati potrebbe aiutare a colmare il divario generato dalle nuove ondate migratorie, offrendo dunque una preziosa assistenza allo studio"*. Tale supporto facilita l'integrazione di studenti di diversa provenienza linguistica e culturale.

Contrasto all'Esclusione Digitale e Culturale: le tecnologie di IA rappresentano strumenti efficaci nella **lotta contro l'analfabetismo funzionale** e possono essere impiegate *"per*

superare i limiti posti dall'esigenza di possedere conoscenze specialistiche per svolgere determinate attività". I sistemi intelligenti possono *"diffondere l'accesso all'informazione, alla conoscenza dei diritti e facilitare le modalità di esercizio degli stessi da parte dei soggetti che si trovano in condizioni di disagio, contribuendo a ridurre le discriminazioni"*.

2. IL QUADRO NORMATIVO E ORIENTATIVO DI RIFERIMENTO

L'integrazione dell'IA nel contesto scolastico deve avvenire all'interno di un solido quadro normativo e orientativo, che tenga conto delle direttive sia a livello europeo che nazionale e locale.

Al centro di questo contesto si posiziona il **Regolamento UE sull'IA (AI Act**). Questo atto legislativo, il primo quadro giuridico completo al mondo sull'IA, classifica esplicitamente il settore dell'istruzione come "ad alto rischio". Tale classificazione impone requisiti rigorosi in termini di conformità, sicurezza, affidabilità e rispetto dei diritti fondamentali ai fornitori di tali sistemi, ma implica per la scuola la responsabilità di selezionare e implementare strumenti conformi, monitorarne l'uso e formare la propria comunità sui principi sottostanti**.** L'AI Act, inoltre, proibisce l'utilizzo di sistemi che inferiscono le emozioni degli studenti in contesti educativi, e prevede una fase di implementazione di 24 mesi per le applicazioni IA ad alto rischio.
La presente policy si ispira e adotta le migliori pratiche derivanti dal "*Code of Practice for General-Purpose AI Models*" dell'Unione Europea, pur riconoscendo la necessità di adattarle al contesto e alle risorse di un'istituzione educativa.

Fondamentale è anche il **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR - Regolamento (UE) 2016/679),** pilastro per la tutela della privacy. Gli strumenti IA devono essere progettati e utilizzati in piena conformità con il GDPR, evitando la raccolta e la conservazione di dati personali che vadano oltre gli scopi educativi strettamente necessari. È cruciale ottenere il consenso informato dell'utente, e non è consentito prendere decisioni automatiche basate sui profili di personalità degli individui.

A livello di orientamento, la **UNESCO Guidance for Generative AI in Education and Research** fornisce un quadro globale che enfatizza un approccio centrato sull'uomo e la valutazione dei rischi nell'istruzione. Questa guida promuove politiche per un uso equo e inclusivo dell'IA e lo sviluppo delle competenze digitali. Analogamente, le **Guide Lines for Effective Use of AI in Education** dell'OECD sostengono un'educazione inclusiva e l'equità, ponendo un forte accento sulla formazione dei docenti e sulla protezione dei dati. Il **Quadro Europeo delle Competenze Digitali** è stato aggiornato per includere specificamente le competenze relative all'IA e al suo uso etico, fungendo da riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali di tutti gli educatori.

A livello nazionale, la Strategia Italiana per l'IA 2024-2026 del Ministero dell'Istruzione e del Merito prevede un significativo potenziamento delle competenze digitali dei docenti e l'innovazione delle metodologie didattiche, con percorsi formativi dedicati all'IA e una marcata enfasi sulla cittadinanza digitale e sull'etica dell'IA. Questo impegno si estende anche a iniziative regionali concrete, come quelle promosse dalle Province Autonome di

Trento e Bolzano, che stanno sviluppando proprie strategie e linee guida, includendo esplicitamente l'IA nei loro futuri piani curricolari e ponendo l'istruzione come area prioritaria per l'IA.

3. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA POLICY

La presente policy si fonda su principi interconnessi, essenziali per garantire un utilizzo dell'IA generativa che sia efficace, sicuro, etico, inclusivo e trasparente nel contesto educativo.

Innanzitutto, l'adozione di un **Approccio Centrato sull'Umano** è imprescindibile. Gli strumenti IA devono essere considerati come potenti amplificatori delle capacità umane, promuovendo la creatività e l'interazione, e non come sostituti della mente umana. È fondamentale che la supervisione da parte di un essere umano rimanga l'elemento cardine, soprattutto per quanto riguarda la valutazione degli studenti e qualsiasi decisione che possa influenzare il loro percorso educativo.

In parallelo, sono fondamentali **l'Integrazione Educativa e il Pensiero Critico**. L'uso dell'IA deve essere pedagogicamente informato e guidato da una riflessione costante, finalizzata a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento permanente. È cruciale distinguere l'IA sia come una risorsa per accedere a contenuti sia come un contenuto di studio a sé stante. L'IA deve fungere da stimolo per lo sviluppo del pensiero critico e della creatività degli studenti, non da fattore limitante.

Rimane necessario garantire **Equità e Inclusione** nell'accesso e nell'utilizzo degli strumenti IA. Essi devono essere impiegati in modo equo, accessibile e inclusivo, per rispondere alle diverse esigenze di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità o provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati.

La **Trasparenza e la Spiegabilità (Explainability)** sono aspetti cruciali. Le scuole devono assicurare che le comunità educative ricevano informazioni chiare e facilmente comprensibili sul funzionamento degli strumenti IA, sulle loro capacità e limiti, sulle tipologie di dati utilizzati per l'addestramento e sulle risorse computazionali impiegate, sul loro utilizzo e sulle loro implicazioni. È fondamentale che gli utenti capiscano i processi decisionali dell'IA, riconoscano i potenziali bias e abbiano la possibilità di contestare le decisioni prese dagli algoritmi.

La **Responsabilità e la Rendicontabilità** rimangono saldamente in capo all'individuo. Gli utenti, siano essi docenti o studenti, mantengono il controllo decisionale e sono responsabili delle scelte supportate dagli strumenti IA. I sistemi stessi devono essere sottoposti a test rigorosi per verificarne l'affidabilità e monitorati costantemente per identificare e gestire proattivamente rischi e opportunità emergenti. Tuttavia, nel caso di studenti minorenni, la responsabilità del docente si amplifica, includendo il ruolo di garante del loro utilizzo consapevole e protetto degli strumenti IA, esercitando una supervisione umana attenta e informata. Parallelamente, è imprescindibile che i sistemi stessi siano sottoposti a test rigorosi per verificarne l'affidabilità e monitorati costantemente per identificare e gestire

proattivamente rischi e opportunità emergenti, assicurando un processo di miglioramento continuo.

Infine, l'implementazione degli strumenti IA deve prioritariamente tutelare il **Benessere e la Sicurezza** di tutti i membri della comunità scolastica. Ciò implica considerare le diverse fasi di sviluppo degli studenti, minimizzare l'impatto ambientale delle tecnologie e, in conformità con l'AI Act, proibire l'uso di sistemi IA che tentano di inferire le emozioni degli studenti in contesti educativi.

Principio	Definizione
Approccio centrato sull'umano	L'IA deve potenziare le capacità umane, non sostituirle, garantendo sempre la supervisione umana.
Integrazione educativa	L'uso dell'IA deve essere guidato da obiettivi pedagogici e integrato nei processi di insegnamento e apprendimento.
Pensiero critico	L'IA va utilizzata per stimolare riflessione, analisi e creatività, non per favorire passività o dipendenza.
Equità e inclusione	L'accesso agli strumenti IA deve essere garantito a tutti, con particolare attenzione ai più vulnerabili.
Trasparenza e spiegabilità	È necessario comprendere come funziona l'IA, quali dati utilizza e come prende decisioni.
Responsabilità e rendicontabilità	L'essere umano resta responsabile delle decisioni supportate dall'IA, che deve essere affidabile e monitorata.
Benessere e sicurezza	L'uso dell'IA deve rispettare lo sviluppo degli studenti, evitare rischi emotivi e ridurre l'impatto ambientale.

4. GUIDA OPERATIVA: AZIONI E COMPORTAMENTI RESPONSABILI

L'adozione dell'IA in ambito scolastico richiede una chiara comprensione delle azioni appropriate e di quelle da evitare. Di seguito delle istruzioni pratiche per **docenti, studenti e tutti i membri della comunità educativa.**

4.1 PER I DOCENTI: GUIDA PRATICA PER L'USO RESPONSABILE DELL'IA NELLA DIDATTICA

I docenti sono chiamati a essere i principali facilitatori e custodi dell'integrità nell'integrazione dell'IA. Per svolgere questo ruolo efficacemente, è fondamentale che si impegnino nello **sviluppo continuo delle proprie competenze sull'IA**. Questo significa partecipare attivamente a formazioni per acquisire familiarità con le diverse tecniche dell'IA, imparare a valutare criticamente gli output generati e a utilizzare l'IA in modo creativo ed etico nella pratica.

Cosa fare:

- **Acquisire e Aggiornare Competenze IA:** investire nella propria formazione continua sull'IA, comprendendo le sue tecniche e imparando a valutarne criticamente gli output. Questo include l'integrazione dell'etica dell'IA nel curriculum e l'educazione degli studenti all'uso responsabile. Partecipare ai programmi di formazione offerti dall'istituzione per migliorare le competenze nell'uso e nell'integrazione responsabile degli strumenti IA nel curriculum didattico.
- **Supportare Didattica e Personalizzazione:** utilizzare strumenti IA per migliorare la pianificazione delle lezioni, creare contenuti coinvolgenti e offrire esperienze di apprendimento personalizzate. Sfruttare l'IA anche per alleggerire il carico amministrativo, liberando tempo per attività pedagogiche dirette.
- **Promuovere il Pensiero Critico e la Gestione dei Bias:** insegnare agli studenti l'uso etico e responsabile dell'IA. Incoraggiare la valutazione critica degli output, la verifica della veridicità delle informazioni e il riconoscimento dei potenziali *bias* e limiti intrinseci dei sistemi IA. Sviluppare una comprensione dell'uso responsabile dell'IA e delle sue implicazioni per diversi aspetti della società, ponendo particolare attenzione alla provenienza dei dati di addestramento dei modelli e ai potenziali rischi derivanti da dati non idonei, distorti o non verificati.
- **Mantenere la Supervisione Umana nella Valutazione:** considerare gli strumenti di valutazione automatizzata solo come bozze o suggerimenti preliminari. Il giudizio professionale e l'esperienza del docente rimangono insostituibili per la valutazione finale del lavoro degli studenti, soprattutto per decisioni che influenzano il loro percorso accademico.
- **Garantire Protezione dei Dati e Trasparenza:** verificare che tutti gli strumenti IA utilizzati rispettino il GDPR e le normative sulla privacy, in conformità agli standard di governance dei dati per garantire qualità, equità e privacy dei dati. Educare studenti sui principi della privacy dei dati e a non divulgare informazioni sensibili. Utilizzare strumenti di rilevamento accessibili e user-friendly per identificare e verificare la fonte dei contenuti (generati da umani o da IA). Utilizzare strumenti o pratiche per identificare e verificare la fonte dei contenuti (generati da umani o da IA), promuovendo la trasparenza sull'uso dell'IA e sul rispetto del diritto d'autore.
- **Partecipare a Forum di Discussione Aperti:** contribuire attivamente alle discussioni regolari e alle sessioni di condivisione delle conoscenze tra istituzioni educative, educatori e studenti per promuovere un ambiente collaborativo nell'esplorazione delle pratiche responsabili dell'IA.

Cosa non fare:

- **Delegare la Valutazione Finale o Ignorare gli Usi Impropri:** non affidarsi esclusivamente all'IA per la valutazione finale del percorso degli studenti, specialmente per decisioni che ne influenzano il progresso accademico. Non

sottovalutare o ignorare usi impropri o non autorizzati dell'IA da parte degli studenti, agendo invece con prontezza per correggerli.

- **Violare la Privacy o Produrre/Modificare IA:** rimane severamente proibito inserire dati personali sensibili degli studenti in strumenti IA non approvati o non verificati. Non utilizzare sistemi IA che tentano di inferire le emozioni degli studenti tramite dati biometrici, in linea con le normative vigenti e i principi etici. Non utilizzare contenuti generati da IA senza adeguata etichettatura e trasparenza, rispettando i requisiti di trasparenza per l'identificazione dei contenuti generati artificialmente. Non utilizzare contenuti generati da IA senza adeguata etichettatura e trasparenza, né riprodurre o distribuire contenuti protetti da diritto d'autore in modo illecito, sensibilizzando gli studenti sul rispetto delle riserve di diritti espresse dai detentori del copyright.

4.2 PER GLI STUDENTI: COSTRUIRE UN PERCORSO DI APPRENDIMENTO CON L'IA

Gli studenti sono invitati a diventare utenti consapevoli e responsabili dell'IA, integrandola nel proprio percorso di apprendimento come uno strumento di supporto, mai di sostituzione del proprio impegno intellettuale.

Cosa fare:

- **Utilizzare l'IA in Modo Consapevole e con Onestà Intellettuale:** l'IA può essere un valido aiuto per brainstorming o la creazione di bozze iniziali e per affiancare gli studenti durante i processi di apprendimento. È fondamentale comprendere i suoi **limiti e i potenziali *bias***, e citare sempre l'uso dello strumento nei lavori presentati. Comprendere che l'efficacia dell'IA dipende dalla qualità e dalla provenienza dei dati con cui è stata addestrata. Un recente **studio del MIT** ha dimostrato che l'uso passivo e dipendente dell'IA riduce del 55% l'attività cerebrale negli studenti, compromettendo le capacità di pensiero critico, memoria e creatività.
    - *Esempio pratico:* se stai scrivendo un saggio e usi un generatore di idee AI per avviare il processo, scrivi qualcosa come: "Le idee iniziali per questo saggio sono state generate con il supporto di (...) e successivamente elaborate e approfondite in modo autonomo.
- **Sviluppare Pensiero Critico e Verificare le Informazioni:** valutare criticamente gli output dell'IA, confrontandoli con altre fonti affidabili per creare attivamente il proprio lavoro originale. È essenziale essere consapevoli delle potenzialità e, soprattutto, delle criticità e dei limiti attuali (e futuri) dell'IA; l'IA è un supporto al pensiero critico e all'apprendimento, non un sostituto. Essere consapevoli che l'IA può riflettere pregiudizi presenti nei dati di addestramento o generare "allucinazioni" (informazioni plausibili ma non vere) e che non è esente da errori.
    - *Esempio pratico:* Se l'IA fornisce informazioni su un argomento, cerca sempre almeno altre due fonti affidabili (libri, siti accademici) per verificarne la veridicità.

- **Essere Trasparenti e Responsabili:** essere trasparenti riguardo all'utilizzo dell'IA, documentando esplicitamente e accreditando qualsiasi contenuto generato o assistenza ricevuta. Partecipare attivamente a discussioni sull'etica dell'IA, comprendere i *bias* algoritmici e esercitare la propria "agenzia umana", agendo in modo autonomo e consapevole. Sviluppare la capacità di riconoscere i contenuti generati dall'IA e di essere trasparenti sul proprio utilizzo, anche per rispettare il diritto d'autore del materiale utilizzato per l'addestramento dei modelli.
- **Formulare Prompt Efficaci e Mantenere la Coerenza:** imparare a formulare prompt chiari e dettagliati, specificando obiettivi, target, istruzioni, contesto, ruolo, stile, dettagli, formato, esempi e il "sentiment" o la lunghezza desiderata. Per richieste complesse, suddividile in passaggi più piccoli. Mantenere la coerenza nel dialogo con l'IA, rimanendo nella stessa finestra di conversazione, per permettere all'IA di conservare la memoria del contesto e fornire risposte più pertinenti.

Cosa non fare:

- **Plagiare o Imbrogliare:** non presentare o consegnare lavori generati interamente dall'IA come se fossero il vostro prodotto originale. L'Intelligenza Artificiale è un *supporto* alla vostra conoscenza e creatività, non un sostituto del vostro impegno e della vostra conoscenza**.**
- **Accettare Passivamente gli Output e Inserire Dati Sensibili o Riservati:** non copiare o incollare ciecamente gli output dell'IA senza un'attenta revisione critica. Gli strumenti IA possono produrre "allucinazioni" – ovvero informazioni plausibili ma non vere – o riflettere *bias* presenti nei dati di addestramento. È vostra responsabilità verificare sempre la veridicità e l'accuratezza delle informazioni fornite dall'IA, utilizzando fonti affidabili per il confronto. Per la vostra sicurezza e privacy, è cruciale non inserire dati personali sensibili (es. nome completo, data di nascita, indirizzo di casa, numeri di telefono) in strumenti IA non approvati dalla scuola o non verificati. Questo principio si estende anche a qualsiasi informazione riservata o confidenziale della scuola o dei vostri progetti, che non deve essere condivisa con strumenti IA esterni o non autorizzati.
- **Utilizzare l'IA per Scopi Dannosi o Proibiti:** non utilizzare l'IA per scopi che possano portare a discriminazione, danni o che violino i diritti altrui. Questo include, ad esempio, la creazione o diffusione di disinformazione generata dall'IA. Infine, ricordate che non siete autorizzati a sviluppare strumenti Generativi di IA o a modificare lo scopo previsto di un'IA a causa delle complesse implicazioni etiche e legali previste dalle normative come l'AI Act. In particolare, non utilizzare l'IA per facilitare attività che rientrano nelle categorie di rischi sistemici identificate dall'AI Act e nelle linee guida di sicurezza, quali la creazione o diffusione di contenuti pericolosi (es. relativi a CBRN), l'esecuzione di cyber-attacchi, la manipolazione dannosa o la produzione di disinformazione grave.

4.3 PER L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (DIRIGENTI, SEGRETERIA, IT): GUIDA PRATICA PER L'IMPLEMENTAZIONE RESPONSABILE DELL'IA

L'istituzione scolastica, guidata da dirigenti, personale amministrativo e team IT, ha la responsabilità di creare e mantenere un ambiente che supporti l'integrazione sicura ed etica dell'IA. Questo include lo sviluppo e l'aggiornamento costante di policy interne, garantendo che l'uso dell'IA sia allineato con la visione strategica della scuola e con i principi generali di questa policy (European Schools Framework, p.6).

Cosa Fare:

- **Sviluppare Policy Chiare e Infrastrutture Adeguate:** rimane fondamentale sviluppare e aggiornare costantemente policy interne sull'IA, allineate ai principi guida e alle normative vigenti, come l'AI Act e il GDPR. Parallelamente, è cruciale fornire e gestire infrastrutture tecnologiche e strumenti IA approvati, assicurando che siano robusti, sicuri e conformi alle normative sulla protezione dei dati. Queste policy devono includere criteri chiari per la selezione, la valutazione e il monitoraggio continuo degli strumenti IA, basati sui principi di sicurezza, trasparenza e rispetto del diritto d'autore, e prevedere una chiara allocazione delle responsabilità interne per la gestione dei rischi.
    - *Esempio Pratico:* Istituire un comitato multidisciplinare permanente per l'IA, responsabile della creazione, dell'implementazione e del monitoraggio delle policy e della selezione degli strumenti AI.
- **Valutare e Gestire Proattivamente i Rischi:** Prima dell'adozione di qualsiasi strumento IA all'interno dell'amministrazione, è obbligatorio identificarne e valutarne i rischi e assicurarsi che gli strumenti di AI utilizzati siano stati approvati. Questo include l'identificazione e l'analisi dei potenziali "rischi sistemici" (adattati al contesto scolastico) derivanti dall'integrazione di strumenti IA, anche in termini di sicurezza informatica e protezione da minacce esterne e interne (es. esfiltrazione di dati, manipolazione dei modelli).
- **Assicurare Trasparenza e Rendicontabilità:** comunicare chiaramente alla comunità scolastica le modalità di utilizzo degli strumenti IA e le loro implicazioni. Stabilire meccanismi di monitoraggio regolare sull'impatto dell'IA, identificando e mitigando eventuali *bias* o risultati errati, e garantendo la possibilità di contestare le decisioni prese dai sistemi IA. Richiedere ai fornitori di strumenti IA la documentazione dettagliata sul loro funzionamento, i dati di addestramento e le misure di sicurezza adottate, rendendo tali informazioni accessibili internamente ove opportuno. Designare un punto di contatto ufficiale per le comunicazioni elettroniche con le parti interessate e per la gestione dei reclami relativi all'uso dell'IA, inclusi quelli sul diritto d'autore.

Cosa Non Fare:

- **Utilizzare l'IA per Finalità Proibite o Decisioni Automatizzate Cruciali:** non utilizzare sistemi IA per l'inferenza delle emozioni o per processi decisionali completamente

automatizzati che influenzano significativamente il percorso educativo degli studenti, come l'ammissione o la valutazione finale.

4.4 Per i Genitori/Tutori: Guida Pratica per la Partecipazione e Collaborazione

I genitori e i tutori svolgono un ruolo fondamentale nel supportare l'educazione digitale dei propri figli e nell'assicurare un utilizzo sicuro e responsabile dell'IA.

Cosa Fare:

- **Informarsi e Collaborare con la Scuola:** è essenziale informarsi sulla presente policy e sulle linee guida adottate dalla scuola riguardo all'uso dell'IA. Collaborare attivamente con la scuola, partecipando a incontri e discussioni sull'IA e fornendo il proprio consenso, quando richiesto, per l'utilizzo di specifici strumenti IA da parte dei propri figli. Questa partnership è cruciale per creare un fronte comune nell'educazione coerente e sicura.
- **Utilizzare Strumenti di Parental Control (se opportuno):** se lo si ritiene opportuno, utilizzare strumenti di parental control e discutere con i figli le regole per un tempo di utilizzo equilibrato degli strumenti digitali, per prevenire un'eccessiva dipendenza.

5. Conclusioni

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto educativo rappresenta **un'opportunità** per l'innovazione didattica, purché avvenga in modo responsabile e consapevole. Questa policy costituisce un punto di partenza per un percorso di crescita collettiva che coinvolge l'intera comunità scolastica.

L'obiettivo di queste linee guida è trasformare l'IA in uno strumento al servizio dell'apprendimento, mantenendo al centro i valori fondamentali dell'educazione: pensiero critico, integrità accademica, equità e sviluppo della persona. La tecnologia deve amplificare le capacità degli studenti senza sostituire la riflessione autonoma e la supervisione umana.

Il successo di questa iniziativa dipende dall'impegno condiviso di tutti gli attori coinvolti - dirigenza, docenti, studenti e famiglie - in un processo di formazione continua e monitoraggio costante. Solo attraverso un approccio collaborativo sarà possibile realizzare il potenziale trasformativo dell'IA, formando cittadini digitali consapevoli e preparati alle sfide future.

L'IA generativa offre opportunità straordinarie per personalizzare l'apprendimento e stimolare la creatività, ma richiede competenza, consapevolezza e integrità. Invitiamo la comunità educativa a considerare questa policy come una guida per navigare verso un futuro in cui tecnologia ed educazione si integrano al servizio dello sviluppo umano, mantenendo sempre viva la dimensione umana dell'atto educativo.

6. Riferimenti e Fonti

1. Framework for the educational use of Generative Artificial Intelligence in the European Schools. Approvato dal Board of Governors nei giorni 9-11 aprile 2025 a Nicosia. Entra in vigore il 1° maggio 2025.
2. AI in Education and the Workforce – Teaching With and About AI. Rapporto "Benefits, Risks, and Policy Considerations", a cura dello European Digital Education Hub's *Squad on Artificial Intelligence in Education*. Executive Summary pubblicato il 13 maggio 2024 a Bruxelles, nell'ambito di un progetto condotto dal Commission expert group on AI and data in education and training (AEGEE-Europe, "Europe on Track"). Disponibile come documento ufficiale della Commissione Europea.
3. "Lack of Public Education and Awareness on AI Tools and AI-generated content among people enrolled in High Schools and Universities courses. Regulating artificial intelligence in the education domain: a general approach"- Documento di riferimento prodotto da Ilkka Tuomi – noto per l'articolo "*The Impact of Artificial Intelligence on Learning, Teaching, and Education*" (JRC, 2018).
4. UNESCO Guidance for Generative AI in Education and Research (2023).
5. OECD Guidelines for Effective Use of AI in Education (2023).
6. The General-Purpose AI Code of Practice (Transparency Chapter, Copyright Chapter, Satefy and Security Chapter).

ELENA
CASAROSA
18.12.2025
11:44:09
GMT+00:00